

17 PROVINCIA DI Cagliari

MODULO N. 5 § 8

Circondario di Cagliari

Mandamento di Salaris

SEDUTA

del 10 giugno 1863

N°.

OGGETTO

Compagnie barracellari

## ATTO CONSOLARE

del Comune di Salaris

L'anno del Signore milleottocento *sessantatré*  
ed alli *dieci* del mese di *giugno* nel  
Comune di *Salaris* e nella solita sala  
delle adunanze del Consiglio.

Si è radunato, d'ordine della *giunta municipale* il Consiglio Comunale  
previo avviso in iscritto recato a cadun Consigliere dall'Usciere Comunale  
*Stefano Poloni* conforme alla relazione fattane dal  
medesimo alla presenza del suddetto Consiglio, cui sono intervenuti i  
Signori, *Capit, Vignani, Pissidda, Monteleone, Tronchetti, Ligu, Leda, Funderda,*  
*Stefano Pissiddu, Perelli, Stufas*

Assenti i Signori *Piga, Steli Roma, Palmas, Saba, Steli Giovanni, Tuvini, Caro,*  
*Cabini, e Lodu*

E coll' assistenza di me Segretario Comunale infrascritto

*Il Sindaco dava lettura al Consiglio della nota del Regio Prefetto della provincia  
colla quale spartendo egli alla domanda fattagli accordarsi altre vedanze per  
potere ultimare i lavori necessari per le deliberazioni degli affari interessanti*

che non potessero fare disegni nel tempo utile assegnato dalla legge alla tornata primaverile.

Sì si opponeva che la Commissione con deliberazione di questo Consiglio 27. Luglio 1862 nominata per studiare sulla grave questione del baracellato aveva già fatto i suoi studi e che detto stato del baracellato non solo espi persona della utilità della compensazione della Compagnia baracellata ma della sua assoluta necessità una volta che non si potesse in alcun modo adottare almeno per ora il sistema delle Guardie campestri il quale d'altra parte portando non troppo appiutto al bilancio comunale non darebbe il miglior dei vantaggi che dà la Compagnia baracellata quello cioè di rispondere dei danni. E ad unanimità diceva adottata dalla Commissione questa conclusione in quanto che non dissimulava anzi aveva l'onore di confessare che gli studi fatti nel terreno pratico avevano modificato non poco le proprie opinioni contrarie al sistema della Compagnia baracellata, perché ovunque i più troppo seri inconvenienti della Compagnia attuale, pure non essendo per ora utilmente praticabili altri sistemi rimane si sostengono le Compagnie se non altro come minor male.

Ogni studio egli diceva dove si volgesse al miglioramento maggiormente possibile di questa Compagnia, e all'allontanamento degli inconvenienti che al presente si lamentano.

A tal uopo diceva avere la Commissione istituito le sue vedute alla formazione delle Liste fra cui devono formarsi le Compagnie baracellate; e poiché non è a dissimularsi che dalla sottoscrizione volontaria presa nel largo senso in che fin ora si è abusato di questa parola risultano i più gravi inconvenienti che provengono dalla formazione delle Compagnie in quanto che non si presentano seppurmente che coloro i quali meglio che a tutelare le proprietà altrui mirano a far negozio della qualità di baracellati; diceva avere la Commissione cercato di seguire un sistema a capi due misto secondo il quale una apposita Commissione in una alla giunta municipale formi una lista di quelle persone che si credono più oneste ed utili a disimpegnare l'uffo di baracellati; che la med. coi migliori uffo possibile si studi di determinare le persone annodate perché vogliono sottoscrivere, e colla sottoscrizione obbligarsi a disimpegnare quell'uffo, e che avrete finalmente le sottoscrizioni di quelle persone o del maggior numero di uffo, o infinto inutile per averle si pubbli manifesti perché tutti coloro che non avessero tuttora sottoscritto o il volere proprio sottoscrivere volontariamente, pentiti avrete così largo numero sopra la Commissione e la giunta municipale a termini di legge venir alla depurazione della lista formatasi e quindi alla scelta della Compagnia.

Finalmente diceva avere la Commissione portato i suoi studi sulle modificazioni di alcune prescrizioni del capitolato e sulla introduzione di prescrizioni nuove per provvedere al miglior andamento delle Compagnie e alla espiazione degli inconvenienti lamentati, avere anzi preavvisato di doversi in ogni modo togliere l'abuso così detto degli aggiunti che pure quelli che i baracellati vogliono chiamare

in loro aiuto; però nell'agitarsi della discussione aveva riconosciuto tante opere  
le modificazioni da introdursi da non esservi miglior partito che quello di rinviare  
dal Consiglio nuovo capitolato.

E il Consiglio a unanimità deliberava adottando le proposte della Commissione  
circa la conservazione delle Compagnie baraccaroni e la formazione delle Liste per  
pensione volontaria da rendersi più sicura coi privati uff. franchiati. —  
Adottava altresì ad unanimità di doversi formare e discutere nuovo capitolato;  
ma quest'opera non potendosi convenientemente appiuvare, considerava, senza lavori  
preparatorii, e quindi stabiliva di nominare una Commissione per la formazione  
delle Liste ed uff. da praticarsi per la medesima, come anche per preparare il  
progetto del capitolato con ciò che trattandosi d'un affare di somma urgenza, —  
questo progetto dopo essere presentato, discusso, ed approvato dal Consiglio prima  
del quindici venturo luglio, dando intanto al Sindaco voto di fiducia per la  
nomina della Commissione.

E il Sindaco, volendopene, nominando a membri della Commissione  
nel corpo del Consiglio i Signori Sedda, Pisani, Pareddu, Lias, = fuori del  
Consiglio i Signori fuoristi parte della prima Commissione Agostino Salis, e  
Francesco Spis; Seg. della Commissione l'Avv. Leche incaricando il Signor  
Pareddu di supplirlo in caso d'assenza od impedimento; l.<sup>ro</sup> Presidente della Commissione  
il Seg. Officio Cabras, lasciava a se la presidenza della medesima.

Stefano Seg. Com. <sup>le</sup>